

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere la sorte toccata ai depositanti emigranti italiani della Banca Mazzei di Buenos Ayres che fin da due anni dietro chiuse gli sportelli, e quale opera abbia spiegato il Governo italiano in difesa dei nostri emigranti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mastracchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non sia nelle sue intenzioni di prendere nel prossimo avvenire in esame il problema ferroviario istriano con riguardo, in quanto sia possibile, alla elettrificazione dei tronchi ferroviari conforme alle proposte che dovrebbero già essere pervenute al Ministero dei lavori pubblici, dato che i 300 chilometri di elettrificazione consentiti coi recenti decreti alla Venezia Giulia non sarebbero atti a risolvere del tutto il problema ferroviario giuliano, mancandoci appunto gli analoghi provvedimenti per l'Istria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della marina, per conoscere:

1°) se sia giusto, equo e dignitoso che, mentre nella Regia marina sono stati sistemati tutti gli impiegati dipartimentali in modo che, senza limitazione di numero, sono stati assegnati al 2° grado tutti gli impiegati d'ordine dopo 12 anni di servizio da applicato e tutti i tecnici e disegnatori da quando avevano lire 3,500 di stipendio, nulla sia stato fatto per la carriera di ragioneria dei Regi arsenali, che prima del 1920 era la più elevata fra quelle dei Regi arsenali, sia per stipendio, sia per parificazione di grado a causa delle sue funzioni di controllo su tutti i servizi dipartimentali, e nella quale restano al 1° grado funzionari con oltre 30 anni di servizio i quali, malgrado anteriormente avessero lo stipendio di lire 4,500 e di lire 4,000 si trovano ora, a parità di anni di servizio, in condizioni d'inferiorità perfino rispetto alla carriera d'ordine;

2°) se sia giusto, equo e dignitoso che i ragionieri dipartimentali della Regia marina si trovino in condizioni di assoluta inferiorità rispetto a tutte le altre ragionerie provinciali, avendo nei gradi superiori la percentuale del 12 per cento, mentre nelle carriere similari provinciali degli altri Ministeri, i gradi superiori danno una percentuale dal 53 al 31 per cento: gradi questi che sono stati raggiunti da funzionari con meno di 8 anni di servizio.

« E ciò malgrado il fatto che la carriera di ragioneria dei Regi arsenali fosse in passato alla testa delle più favorite, e che l'importanza dei servizi ad essa affidati e la sua specialità industriale, avesse indotto il Tesoro a proporre al Ministero della marina l'elevazione dei ragionieri capi al grado di capo divisione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Frova ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quale esito ha ottenuto il rinvio alla autorità giudiziaria degli atti della elezione di Catanzaro specie del verbale falsificato della sezione Bova Marina nel quale era stato alterato il numero dei voti riportati dal candidato Molè elevandolo da 3 a 93.

« Domando se si è proceduto contro gli autori dell'audace falsificazione onde non resti impunito un così triste esempio di reato elettorale e non si abbia in avvenire il ripetersi di tentativi delittuosi di violare l'espressione genuina della volontà popolare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Maury ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come giustifica i fatti sotto elencati avvenuti in provincia di Novara, quali provvedimenti furono presi per prevenirli e quali intenda prendere perchè i colpevoli siano perseguiti, ed in difetto se la mancanza di una direttiva del Governo significa diritto ai cittadini di difendersi direttamente visto che i poteri giudiziari e di polizia non sono più a difesa del cittadino, che rimane vittima delle violenze; ma servono invece a garantire la incolumità e la impunità degli esecutori delle violenze e dei delitti stessi e se le disposizioni emanate vanno intese applicate ed applicabili a tutti indistintamente o devono solo servire per impedire l'azione difensiva di una parte a vantaggio dell'azione offensiva dall'altra.

« Ecco i fatti:

1°) in provincia di Novara, un ufficiale superiore dell'esercito, ha assunto il comando di vere squadre militari di combattimento che mobilita in azioni punitive contro istituzioni operaie o manifestazioni politiche;

2°) detto ufficiale superiore si vale, molte volte, del suo grado, per poter violare consegne o disposizioni della forza pubblica;

3°) in occasione della manifestazione del 1° maggio egli si è presentato alle autorità pubbliche di Novara ed ha imposto il divieto o la